



Azione dimostrativa C14

PROMOZIONE DELLA SALVAGUARDIA DELLE POPOLAZIONI DI RE DI QUAGLIE

Progetto LIFE + TEN (LIFE11/NAT/IT/000187 T.E.N.)



IL RE DI QUAGLIE (*Crex crex* L.)

Il re di quaglie è un uccello di medie dimensioni, simile appunto ad una quaglia ma con aspetto più snello, lungo circa 25 cm, con piumaggio bruno - fulvo, capo e petto sono grigi nel maschio. Specie migratrice, sverna in Africa centri-meridionale e da aprile a settembre trascorre il periodo della nidificazione in Europa. In Italia il re di quaglie è circoscritto all'area centro-orientale di Alpi e Prealpi, dalla Lombardia fino al Friuli Venezia Giulia, dove abita in prati a quote comprese prevalentemente tra gli 800 e i 1500 m s.l.m.. Una volta trovato un ambiente idoneo il maschio inizia a cantare, di sera e di notte, per attrarre la femmina e difendere il territorio, emettendo un gracchiante "crex crex" da cui il nome scientifico. Costruisce il nido a terra, tra la vegetazione erbacea, dove la femmina può deporre fino a 14 uova. Il re di quaglie è omnivoro e si nutre di tutti quei piccoli animali che riesce a catturare cacciando nei prati, soprattutto insetti e altri invertebrati.



The corncrake (*Crex crex* L.)

The corncrake is a medium size bird, similar in fact to a quail but more slender, about 25 cm long, the plumage is brownish, males have gray head and chest. Migratory species, wintering in south-central Africa, from April to September spends the breeding season in Europe. In Italy the corncrake is localized in central-eastern Alps and pre-Alps, from Lombardy to Friuli Venezia Giulia, where it lives in meadows, preferably between 800 and 1500 m a.s.l... Once found a suitable environment the male starts singing, at evening and night, to attract females and defend the territory, emitting a rasping "crex crex" from which the scientific name. The female builds the nest on the ground, between the herbaceous vegetation, and can lay up to 14 eggs. The corncrake is omnivorous and feeds on all those little animals that can capture hunting in the meadows, especially insects and other invertebrates.

L'ABBANDONO DEI PRATI

In Tesino, uno degli storici areali di presenza, i maggiori problemi per il re di quaglie sono legati alla perdita di habitat idonei a causa dell'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, come lo sfalcio dei prati, con conseguente avanzamento di alberi e arbusti a discapito degli ambienti aperti.

Una gestione più attiva del territorio, che garantisca il mantenimento delle superfici a prato idonee al re di quaglie, potrebbe quindi permettere la sopravvivenza di questa specie e, nella migliore delle ipotesi, un aumento delle sue popolazioni, ancora oggi a rischio di estinzione locale.



Prati gestiti tradizionalmente in loc. Celada Comune di Castello Tesino

The abandonment of meadows

In the Tesino area, one of the ranges of historical presence, the biggest problems for the corncrake are related to the loss of suitable habitats due to the abandonment of traditional farming practices, such as mowing, resulting in advancement of trees and shrubs at the expense of open habitats.

A more active management of the territory, which guarantees the maintenance of lawn surfaces suitable to the corncrake, could then allow the survival of this species and, at best, an increase in its population, still at risk of local extinction.



Credit: https://angiolinwallpaper.com/corncrake.htm

IL PROGETTO LIFE+ T.E.N.

Il progetto europeo LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network), coordinato dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con il MUSE, mira ad individuare e valorizzare la rete ecologica provinciale, ovvero quell'insieme interconnesso di habitat e aree naturali e seminaturali realizzato per salvaguardare la biodiversità, ponendo attenzione alle specie animali e vegetali minacciate. La progressiva antropizzazione del territorio di bassa quota e pianura o, viceversa, l'abbandono della montagna, rischiano di frammentare gli habitat e rendere sempre più isolati specie animali e vegetali.

Attraverso il progetto LIFE+ T.E.N. non solo saranno ricostruiti alcuni ambienti di pregio attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo, ma saranno anche avviati dei forum di dialogo e condivisione su questi temi con le amministrazioni locali e i cittadini, per giungere a definire un nuovo modello di gestione delle aree protette, basato su una visione lungimirante, economicamente sostenibile e socialmente condivisa.

THE LIFE+ T.E.N. PROJECT

The LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network) european project, coordinated by the autonomous Province of Trento in collaboration with MUSE, aims to identify and enhance the provincial ecological network, namely the combination of interconnected habitats and natural and semi-natural areas set up to safeguard biodiversity, paying attention to threatened plant and animal species. Progressive development of human activities in lowlands, along with abandonment processes in mountain areas, endangers habitats and both animal and plant species with fragmentation and isolation.

Thanks to the LIFE+ T.E.N. project not only will be reconstructed valuable environments through concrete demonstrative actions, but also will get started forums encouraging dialogue and ideas exchange on these topics between local authorities and residents. Thus the final purpose is to establish a new protected area management, based on a farsighted, sustainable and socially approved concept.



Per maggiori informazioni
For further information
<http://www.lifeten.tn.it>

AZIONE DEMOSTRATIVA C14: PROMOZIONE DELLA SALVAGUARDIA DELLE POPOLAZIONI DI RE DI QUAGLIE

Nel Tesino, un'area caratterizzata da un'elevata marginalità delle attività agricole, l'azione è volta a recuperare habitat idonei per il re di quaglie, mediante il ripristino di prati abbandonati, colonizzate da alberi e arbusti. I fondi Life hanno consentito di condurre una fase di analisi del territorio per individuare l'area più idonea e per definire le diverse tipologie di intervento necessarie. I costi per l'intervento di ripristino sono coperti dai fondi PSR 2014-2020, operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico". L'area di intervento interessa una superficie di circa 10 ha, frammista a porzioni di bosco e prati gestiti. Per i 6 anni successivi al ripristino, le superfici recuperate a prato saranno gestite in maniera compatibile con le esigenze del re di quaglie: sfalcio tardivo e ad andamento centrifugo per consentire la fuga di eventuali esemplari.

CONSERVATION OF CORNCRAKE POPULATION

In Tesino, an area characterized by a high dropout rate of agricultural activities, the aim is to restore habitats suitable for the corncrake by restoring abandoned meadows, colonized by trees and shrubs. The Life funds made it possible to conduct a regional analysis phase to identify the most suitable area and to define the different types of intervention needed. The costs of remedial action are covered by the RDP 2014-2020 funding, operation 4.4.3 "Non-productive investments for ecological connectivity and recovery of Natura 2000 habitats and agricultural in nature value". The project area covers an area of 10 ha, mixed with portions of forest and managed meadows. For the next 6 years after the intervention, the retrieved surfaces will be managed in a manner consistent with the needs of the corncrake: late mowing and mowing to centrifugal trends to allow the escape of any specimens



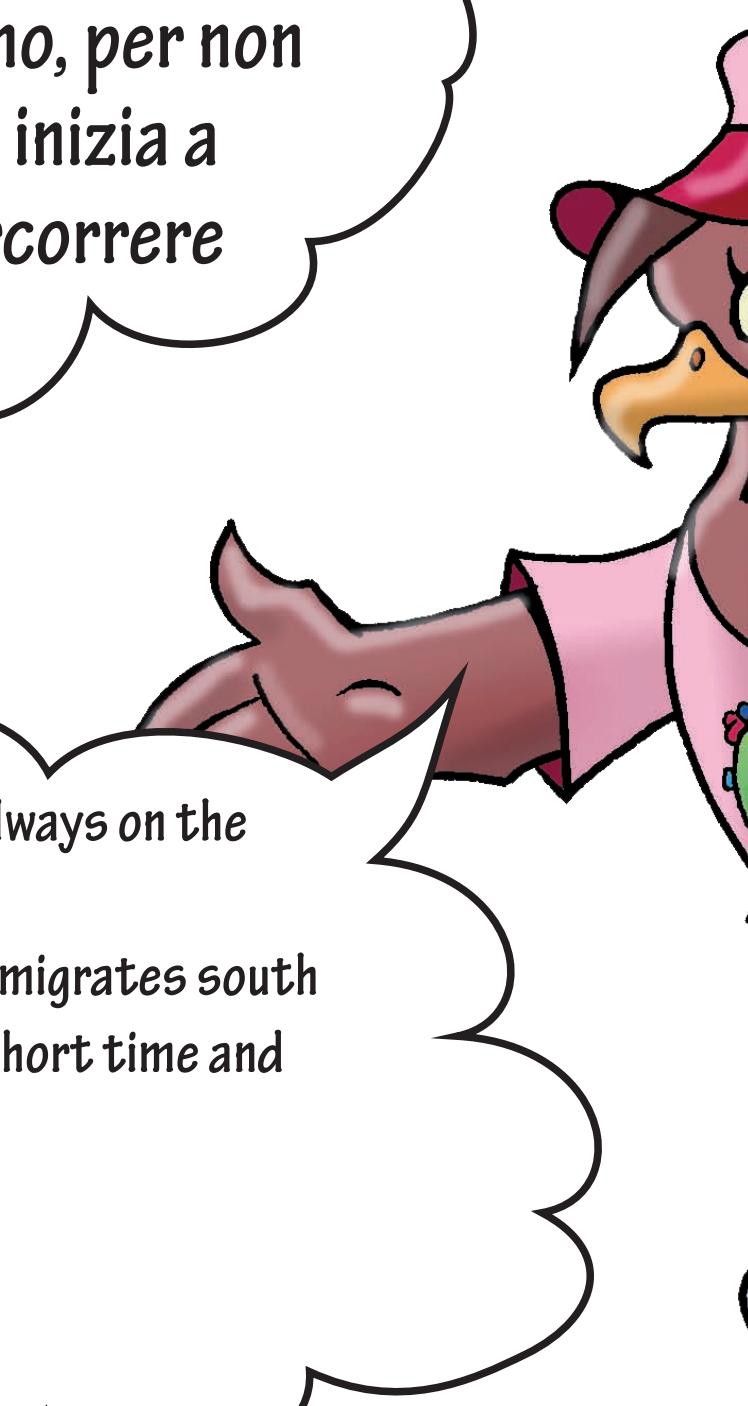
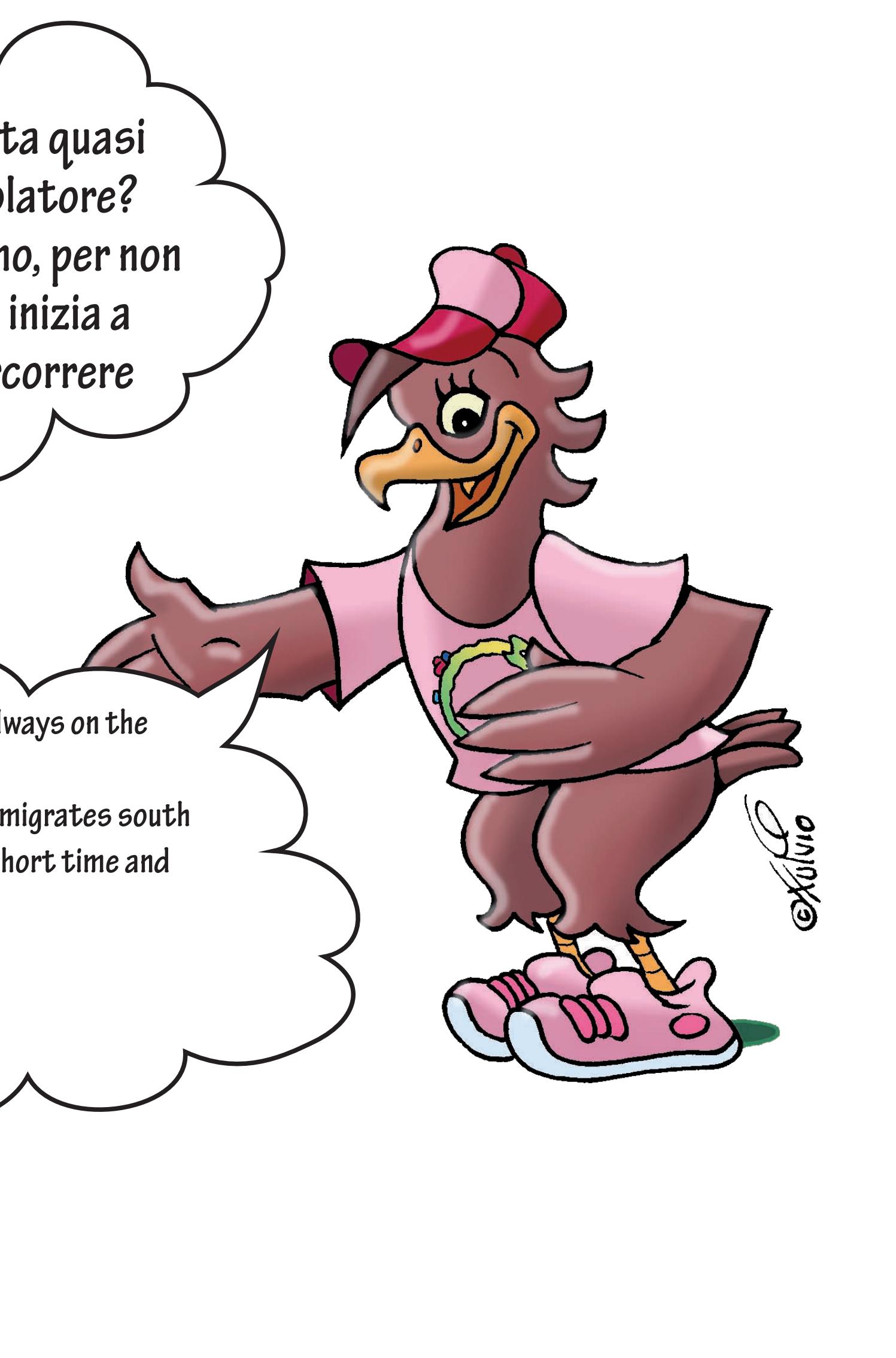
PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



Museo
delle
Scienze



PER I PIÙ PICCOLI





Il sistema delle Aree Protette del Trentino



Futuro



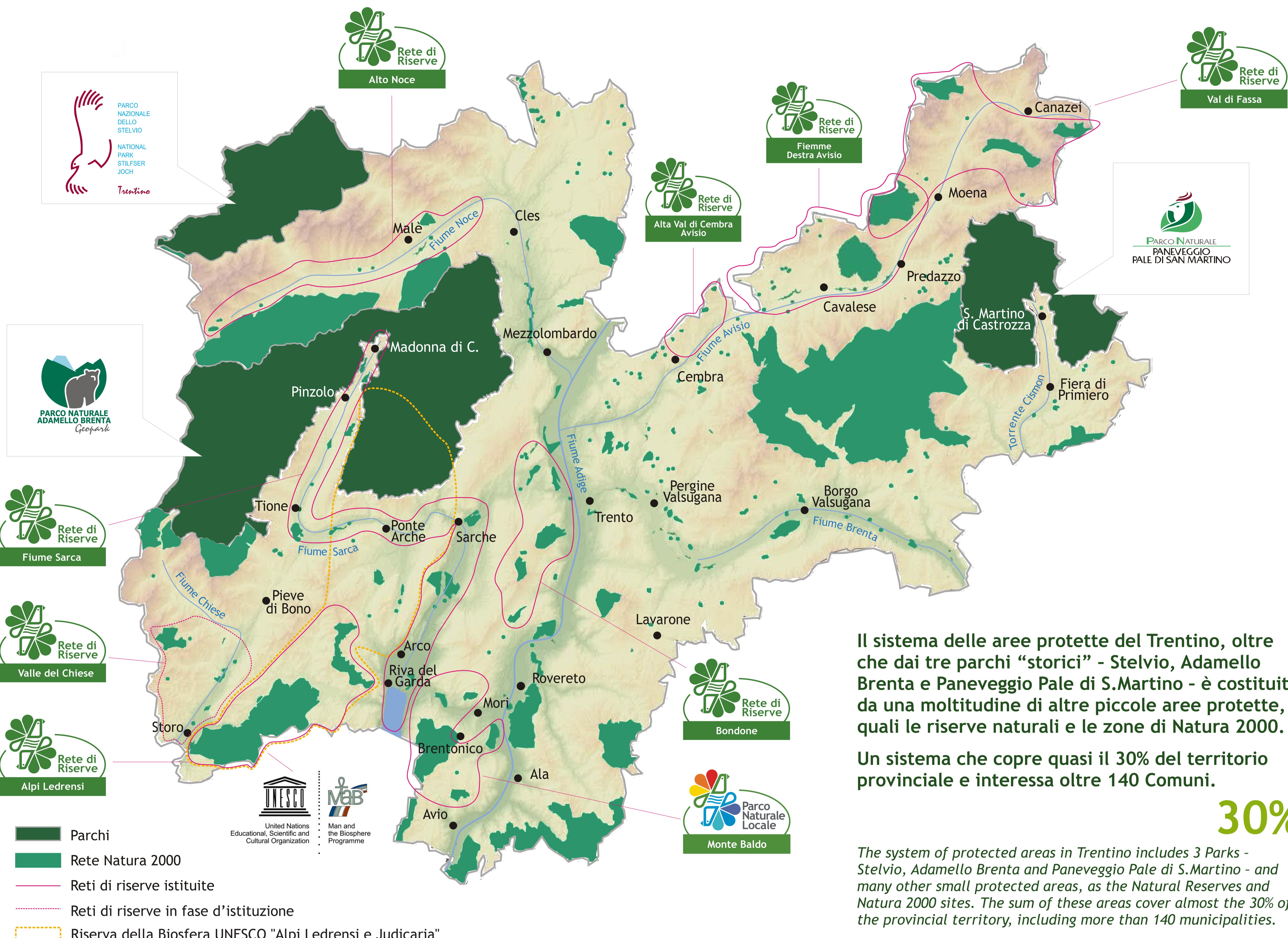
Partecipazione



Sostenibilità



Paesaggio



Il sistema delle aree protette del Trentino, oltre che dai tre parchi "storici" - Stelvio, Adamello Brenta e Paneveggio Pale di S.Martino - è costituito da una moltitudine di altre piccole aree protette, quali le riserve naturali e le zone di Natura 2000.

Un sistema che copre quasi il 30% del territorio provinciale e interessa oltre 140 Comuni.

30%

The system of protected areas in Trentino includes 3 Parks - Stelvio, Adamello Brenta and Paneveggio Pale di S.Martino - and many other small protected areas, as the Natural Reserves and Natura 2000 sites. The sum of these areas cover almost the 30% of the provincial territory, including more than 140 municipalities.



RETE NATURA 2000: CONIUGARE CONSERVAZIONE E SVILUPPO

La Rete Natura 2000 è un insieme di aree tutelate grazie a due specifiche Direttive europee (la direttiva "Habitat" 92/43/CE e la direttiva "Uccelli" 2009/147/CE). Una vasta rete di più di 25.000 siti che copre quasi il 20% del territorio europeo.

Scopo della Rete è preservare la natura in generale e la biodiversità in particolare, senza escludere la presenza umana da queste zone, anzi considerando l'uomo con le sue esigenze economiche, sociali, culturali parte integrante del sistema di tutela.

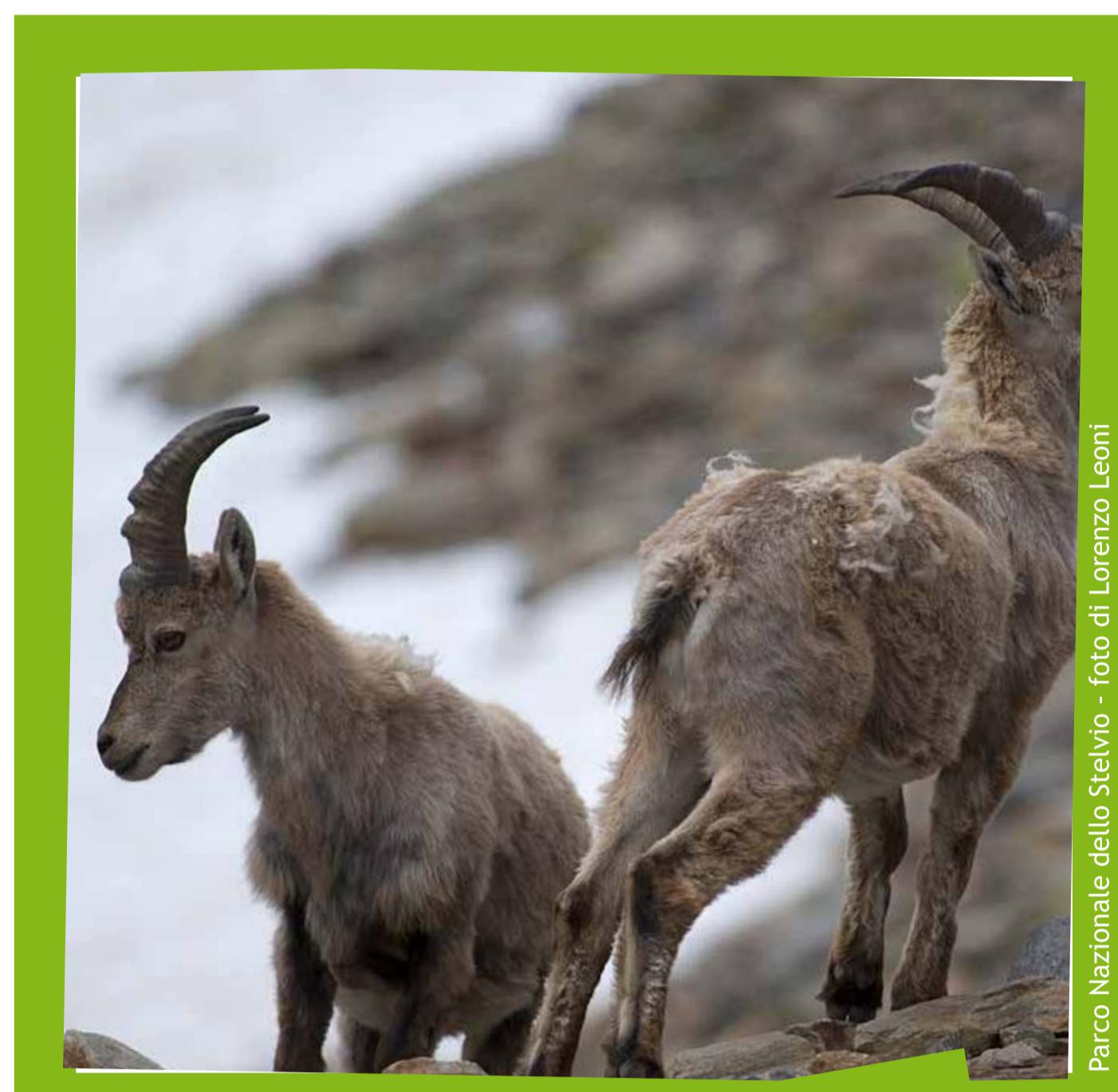
Gestire la Rete Natura 2000 significa quindi anche elaborare delle strategie di sviluppo per queste aree che consentano alle persone che qui vivono di lavorare e rimanere sul territorio e tutelarne così le bellezze.

NATURA 2000 NETWORK: INTEGRATING CONSERVATION & DEVELOPMENT

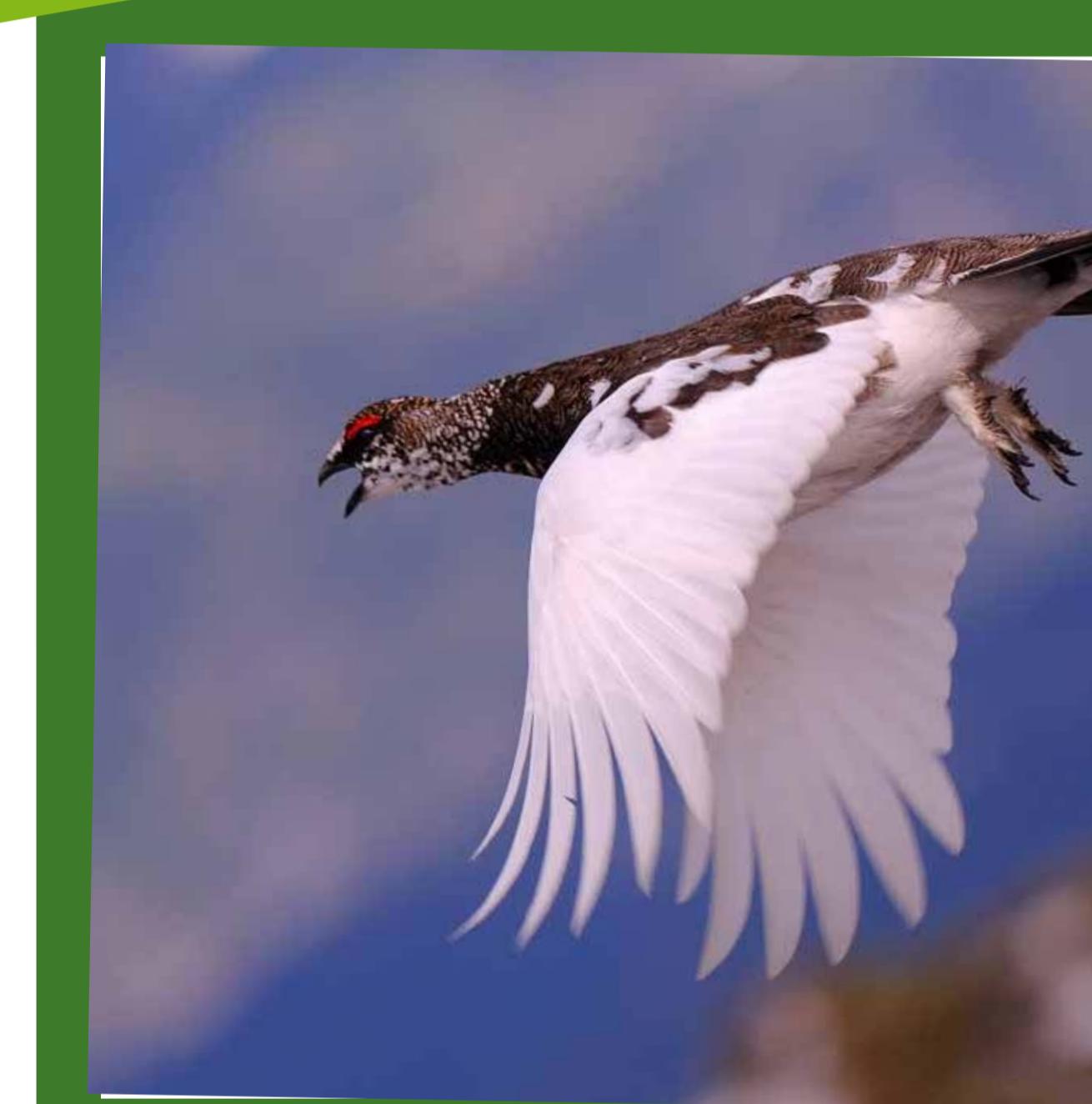
The Natura 2000 Network is the sum of the areas that are protected thanks to two specific European Directives ("Habitat" directive 92/43/CE and the "Birds" directive 2009/147/CE). A large network of more than 25.000 sites that cover almost the 20% of the European territory. The purpose of the Network is to preserve nature in general, and more specifically to preserve biodiversity, without excluding human presence in these areas. Actually, mankind (with its economic, social and cultural needs) is considered to be an integral part of the protective system. Therefore, managing the Natura 2000 Network also includes formulating development strategies for these areas that allow the people who live there to continue to work and remain within the area and thus protect all of its beauty.

NETWORK OF PROTECTED AREAS

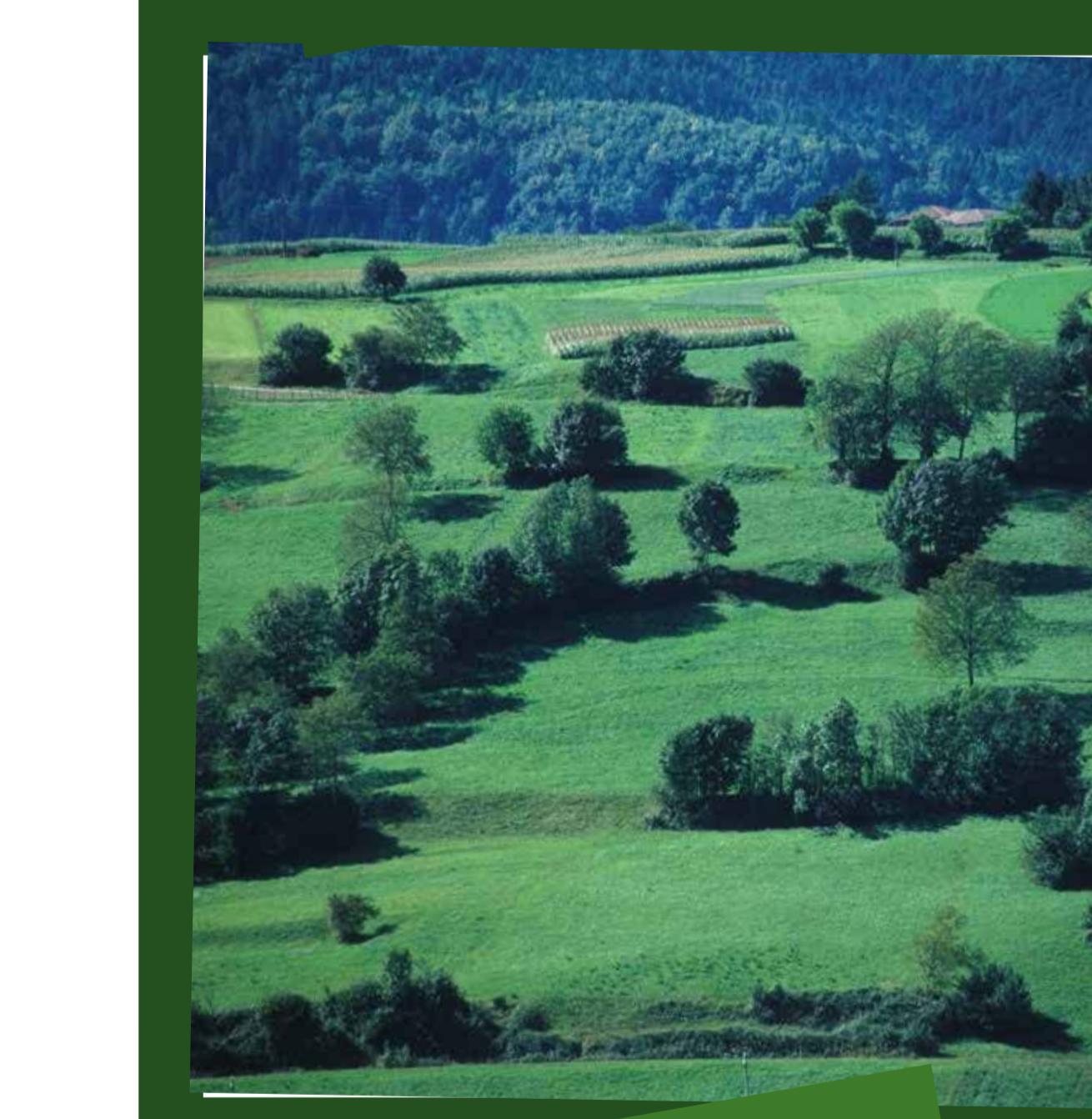
The LIFE+ T.E.N. project, with its concrete and demonstrative actions interprets the management of the Natura 2000 areas in a new light, aiming to define a strategy that reconstructs the provincial Ecological Network and collocate it within of the mosaic of the wider Rete Ecologica Alpina (Alpine Ecological Network). To implement the Provincial Ecological Network, the T.E.N. project calls for the founding of new Networks of Protected Areas in Trentino. This is an innovative model - provided for by the provincial law 11/2007- for managing the small existing protected areas (protected areas and sites of Natura 2000), via delegation to the local municipalities. This does not create new obligations for the territory but rather initiates a voluntary and shared process with the local authorities for the integrated management of their natural, historical-cultural and landscape heritage, while fostering the adoption of these principles in territorial and urban planning and zoning.



Conservazione



Vita



Reti ecologiche



Biodiversità